

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

Installazione	Impianto chimico
Società	Nuova Solmine S.p.A.
Ubicazione installazione	Scarlino (GR)
Provvedimento	DVA-DEC-2010-0000997 del 28/12/2010 Riesame DM.0000147 del 24/07/2015
Gazzetta Ufficiale	n. 32 del 09/02/2011
Enti di controllo presenti	ISPRA/ARPAT
Verbale di visita ispettiva del	07-09/03/2016

Il giorno 07-03-2016 alle ore 14.30 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 07/03/2016 per l'avvio della visita presso l'impianto chimico di Nuova Solmine, ubicato in località Scarlino (GR).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Francesca Minniti* *ISPRA*
2. *Alessia Usala* *ISPRA*
3. *Antonio Ammannati* *ARPAT – Settore Rischio Industriale*

Per la Società Nuova Solmine sono presenti:

1. *Miriano Meloni* *Referente IPPC*
2. *Gabriele Pazzagli* *Direttore Tecnico*
3. *Vico Cerretti* *Responsabile Gestione Rifiuti*
4. *Mauro Panichi* *Consulente Bonifiche*

Dalle ore 15.00 alle ore 17.30 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le seguenti aree dell'installazione:

1. *Aree di deposito temporaneo rifiuti.*
2. *Scarichi acque reflue*
3. *Cabine SME*
4. *Serbatoi acido solforico e oleum*
5. *Stoccaggio ceneri di pirite*

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo. Nel corso del sopralluogo è stata acquisita documentazione fotografica che sarà allegata al presente verbale.

SOPRALLUOGO		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Aree deposito temporaneo rifiuti	PIC pg 71 e PMC pg. 23 DEC-2010	L'area A è adibita a deposito temporaneo di diverse tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi quali CER 080318, CER 160214*, CER 160601*, CER 170405, CER 200121*, CER 150202*, CER 150106, CER 150110*, CER 170411, CER150203, CER 170203.

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

SOPRALLUOGO		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
		<p>L'area è pavimentata, recintata, cordolata, scoperta ed è provvista di cartellonistica identificativa. E' presente una pesa rifiuti utilizzata prima dell'invio a smaltimento/recupero dei rifiuti. I rifiuti sono stoccati all'interno di scarrabili coperti, contenitori e big bags coperti e posizionati sopra pallets. Le tipologie di rifiuti pericolosi, non pericolosi sono separate attraverso catene di separazione. Per differenziare le acque di prima e seconda pioggia sono presenti 4 pozzetti chiusi collegati ad un serbatoio di 5 m3 che raccoglie le acque di prima pioggia (5 mm). Dal serbatoio le acque sono rilanciate al sistema di trattamento acque, mentre le acque di seconda pioggia sono scaricate in fognatura.</p> <p>L'area E, adiacente all'area A, è adibita allo stoccaggio del serbatoio fuori terra da 4 mc di olio per motori, ingranaggi, identificato con codice CER 130208*. L'area è pavimentata, recintata, scoperta, con bacino di contenimento di superficie pari a 20 m2. Nel caso di eventi meteorici, l'acqua piovana viene pompata, analizzata e, se priva di sostanze oleose, viene inviata al TAS.</p> <p>L'area di deposito B è dedicata allo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi e pericolosi. Sono risultati presenti CER 160306 e CER 170904, all'interno di scarrabili coperti con teli amovibili e tre fusti CER 170903. L'area è pavimentata, recintata, cordolata, scoperta ed è provvista di cartellonistica identificativa. Analogamente al deposito A, le acque meteoriche che ricadono nell'area sono separate tra prima e seconda pioggia con un serbatoio di rilancio di 3000 l: le acque di prima pioggia sono così inviate al TAS, mentre le acque di seconda pioggia sono scaricate in fognatura.</p> <p>Nell'area di deposito C, adibita allo stoccaggio dei rifiuti sulfurei CER 060603, sono ubicati quattro scarrabili provvisti di teli amovibili, due dei quali sono risultati vuoti. Le acque meteoriche dilavanti in tale deposito sono tutte inviate al TAS per il trattamento, attraverso un pozzetto di raccolta.</p> <p>L'area D è adibita allo stoccaggio di acque e costituita da due vasche in cemento armato scoperte, che raccolgono le acque piovane provenienti dall'area adibita allo stoccaggio delle ceneri di pirite. Tali acque, identificate con codice CER 161002, soluzioni acquose di scarto diverse dal CER 161001*, vengono convogliate alle vasche tramite un sistema di canalizzazione perimetrale all'area e poi inviate a smaltimento come rifiuto.</p> <p>L'area di stoccaggio denominata G è costituita dalla vasca di decantazione dell'impianto TAS: da tale vasca sono periodicamente prelevati i fanghi da trattamento e smaltiti all'esterno. Nel momento in cui questi sono smaltiti sono classificati come rifiuto con CER 060503 e registrati nell'apposito registro.</p>




VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

SOPRALLUOGO		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Area stoccaggio ceneri di pirite	PIC pag 74 del DEC-2010- 0000997	E' stata visionata anche l'area adibita allo stoccaggio delle ceneri di pirite, che risultano presenti in quantità pari a 540321 t, secondo quanto dichiarato dal gestore. Le acque della barriera idraulica provenienti dai siti GR72 e GR-9000-01 sono inviate all'impianto osmosi attraverso un'unica apposita tubazione.
Scarichi acque reflue	PIC pg. 77 DM 0000147	Sono stati inoltre visionati i punti fiscali di campionamento degli scarichi idrici SF3-AD, SF3-SOLBAT, SF4TAS, SF4OMS, SF5. Tutti sono risultati identificabili con apposita cartellonistica, accessibili ed attrezzati per il campionamento.
Serbatoi	PMC pg. 29 DM 0000147	E' stata visionata l'area adibita allo stoccaggio dei serbatoi di acido solforico e oleum, tutti identificabili con apposita cartellonistica. Sono presenti quattro serbatoi di oleum e tre di acido solforico, tutti ubicati dentro uno stesso bacino di contenimento. Ogni serbatoio è dotato di canaletta perimetrale; tutte le canalette convogliano in un'unica canala collegata al sistema fognario di stabilimento. I serbatoi contenenti oleum sono provvisti di camicia in cemento armato.
Cabine SME BF1 e C1		Sono state visionate le cabine SME connesse rispettivamente ai punti di emissione BF1 dell'impianto acido solforico e C1 della caldaia BREDa. Presso cabina BF1 sono presenti gli analizzatori di SO ₂ , URAS 26 e LIMAS 11 utilizzato per le ripartenze. Sono state visionate le bombole utilizzate per le calibrazioni, di cui è stata verificata la scadenza di validità. Presso lo SME della caldaia Breda è presente un analizzatore in continuo degli ossidi di azoto e monossido di carbonio (URAS 14), un analizzatore di ossigeno (MAGNOS) ed uno di umidità (HYGROPHIL H 4230). I fumi vengono prelevati attraverso una linea riscaldata, deumidificati ed inviati agli analizzatori; sono presenti in cabina 2 bombole con gas campione certificato, di cui è stata verificata la scadenza.

Nel corso della visita ispettiva odierna sono stati effettuati i campionamenti presso gli scarichi idrici ed emissioni in atmosfera. In particolare ARPAT, Dipartimento di Livorno, ha dato inizio al campionamento sulle 24 ore di SO₂ presso il punto di emissione in atmosfera B1F, mentre ARPAT- Dipartimento di Grosseto ha effettuato il campionamento presso gli scarichi idrici SF1, SF2, SF3-SOLBAT, SF3 finale.

[Handwritten signatures and initials]

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

PRESCRIZIONI GENERALI		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Certificazione EMAS		E' stato visionato il certificato EMAS valida fino ad aprile 2016.
Tariffa controlli ai sensi DM 28-4-2008	Art. 6 del DEC-0000997 del 28/12/2010	In riferimento alla tariffa controlli da versare ai sensi del DM. 24/4/2008 il GI ha richiesto la tariffa controlli per gli anni 2013 e 2015. Il gestore dichiara che, dall'emanazione del decreto di AIA, per gli anni in cui il controllo presso l'impianto non è stato programmato e svolto dagli enti di controllo, tale tariffa non è stata versata.
Monitoraggio acque di falda barriera idraulica GR-72 e GR-9000-01	PMC. Pg.8-9 DM 0000147	In riferimento alla qualità delle acque della barriera idraulica dei siti GR72 e GR-9000-01, che confluiscono attraverso unica tubazione all'impianto osmosi inversa, sono stati visionati i rapporti di prova dei campionamenti e analisi svolti mensilmente da laboratorio accreditato dal periodo agosto 2015 a febbraio 2016.

Alle ore 19.00 del 07/03/2016 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di 08/03/2016 alle ore 9.00.

Il giorno 8/03/2016 alle ore 9.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-decies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso l'impianto chimico Nuova Solmine S.p.A. secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 07/03/2016.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Francesca Minniti* *ISPRA*
2. *Alessia Usala* *ISPRA*
3. *Antonio Ammannati* *ARPAT*
4. *Federico Ferri* *ARPAT*
5. *Massimo Lazzari* *ARPAT*

Per la Società Nuova Solmine S.p.A. sono presenti:

1. *Miriano Meloni* *Referente IPPC*
2. *Daniele Pallini* *Responsabile Produzione*
3. *Gabriele Pazzagli* *Direttore Tecnico*
4. *Roberto Biancu* *Responsabile strumentale*

Nel corso della visita ispettiva odierna sono stati effettuati da ARPAT- Dipartimento di Grosseto i campionamenti presso gli scarichi delle acque reflue nei punti fiscali di campionamento SF4-TAS, SF4-OSM e SF5, mentre ARPAT- Dipartimento di Livorno ha terminato il campionamento di SO₂ all'emissione B1F.

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

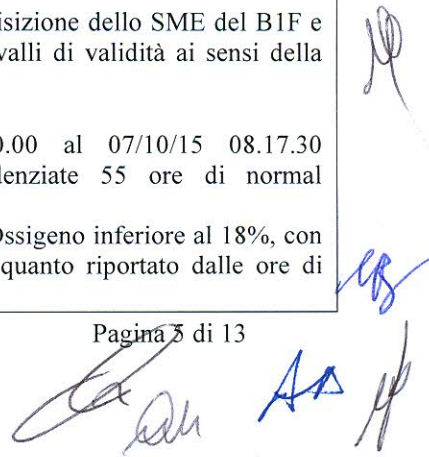
In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

PRESCRIZIONI GENERALI

Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Tariffa controlli ai sensi DM 28-4-2008	Art. 6 del DEC-0000997 del 28/12/2010	In riferimento alla tariffa controlli da versare ai sensi del DM. 24/4/2008 per gli anni 2013 e 2015 il gestore dichiara di aver effettuato i pagamenti richiesti in data odierna, come da evidenze in allegato 4.
Stato impianto		<p>In sala controllo il GI ha verificato che alla data odierna la caldaia Breda non era in funzione e ha acquisito i seguenti dati di produzione dell'impianto acido solforico:</p> <p>17,3 t/h di zolfo liquido in ingresso</p> <p>57,7 t/h di vapore prodotto</p> <p>121600 Nm³/h di aria</p> <p>31 m³/h di acido solforico al 98,5% prodotto</p> <p>0,3 m³/h di oleum al 104,8% prodotto</p> <p>96000 Nm³/h di portata fumi al camino B1-F</p> <p>0,0109 % di SO₂ (109 ppm) al camino B1-F</p> <p>Temperatura fumi al camino B1-F pari a 66,4°C</p>

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Prescrizioni	Riferimento	Verifica						
Attuazione Norma UNI EN 14181	PMC par. 2	In relazione ai camini dotati di SME, B1F e C1, il GI ha visionato e acquisito il rapporto QAL2 dello SME B1F di novembre 2015, il rapporto AST dello SME C1 di novembre 2015 (allegato 1). Sono stati inoltre acquisiti dati della QAL 2 effettuata nel 2014 come di seguito riportato.						
		QAL2 range di validità						
		Data Retta	Emissione	Parametro	Lower Val	Max Val	Num superamenti 5%	Data Test
		26/02/2016	B1-F	SO2	0	658,59	0	19/11/15
		17/02/2014	C1	NOx	0	108,49	0	12/11/14
		17/02/2014	C1	CO	0	34.33	0	12/11/14
Dall'analisi dei dati visionati presso il sistema di acquisizione dello SME del B1F e C1 non sono stati evidenziati superamenti degli intervalli di validità ai sensi della UNI EN 14181:2015 par. 6.5								
Dall'analisi dei dati grezzi dal 08/03/15 00.00.00 al 07/10/15 08.17.30 dell'emissione C1 caldaia Breda sono state evidenziate 55 ore di normal funzionamento nel periodo considerato.								
I dati grezzi acquisiti sono 614.233 di cui quelli con Ossigeno inferiore al 18%, con bruciatori accesi, pari a 11.584, in linea quindi con quanto riportato dalle ore di funzionamento.								

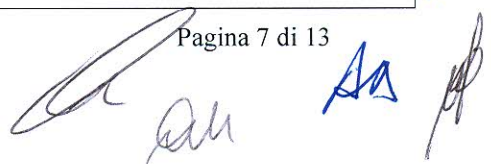


VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

EMISSIONI IN ATMOSFERA		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
		<p>I 600.000 dati con ossigeno pari a 20,9%, quindi impianto certamente inattivo, mostrano che il valore medio della portata media dei fumi é 11.832 Nm³/h; questo non é congruo con quanto ipotizzato dal Gestore come tiraggio naturale. A tal proposito il GI, in particolare ARPAT, verificherà la possibilità di effettuare nei prossimi giorni una misura della portata al fine di confermare il dato riscontrato dal gestore con impianto fermo o eventualmente valutare eventuali azioni correttive da adottare.</p> <p>Dall'analisi dei dati grezzi dal 01/10/2015 ore 00:00.00 al 08/03/2016 11.59.30 dell' emissione B1-F, sono stati acquisiti 459.050 campioni elementari da cui risulta che 7241 non sono validi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 6969 campioni non validi per attività di taratura e manutenzione programmata (1.5% del totale) • 272 campioni non validi per malfunzionamenti strumentali (0.06% del totale) <p>Dalla verifica di tutte le medie orarie generate a partire dai dati grezzi, con quelle dichiarate nei report orari, risulta che non vi sono differenze apprezzabili, quindi le medie risultano correttamente formate.</p> <p>Si acquisiscono in allegato 5 le registrazioni di QAL3 per entrambe le emissioni dal 15-12-2014 ad oggi e i dati SME visionati, mentre in allegato 6 sono riportate le elaborazioni eseguite per la verifica dei dati SME visionati.</p>
Monitoraggi discontinui Camino B1F	PMC § 9.1 pg. 69 DEC-2010	<p>In relazione alle misure discontinue prescritte nel PMC il GI ha visionato i rapporti delle analisi eseguite nel 2015, in particolare sono stati visionati i rapporti di prova delle analisi trimestrali di marzo, giugno, settembre e dicembre 2015, effettuate con metodo EPA 8:2000, i cui esiti sono il risultato della media di tre misure condotte nell'arco di un'ora di funzionamento dell'impianto. In allegato 3 sono acquisiti i rapporti di prova delle analisi condotte nel 2015.</p> <p>La resa di conversione viene calcolata sulla base della quantità di acido solforico prodotto, della concentrazione di SO₂ e della portata dei fumi mediate nei tre mesi presi a riferimento. La verifica viene condotta da personale specializzato d'impianto sulla base dei dati acquisiti dallo SME e dal reparto logistica per quanto attiene le quantità di acido prodotto. Il GI ha preso visione dei valori di resa trimestrali relativi al 2015 (valori compresi tra 99,86% e 99,92%).</p>
Monitoraggi discontinui Camino C1	PMC § 9.1 pg. 69 DEC-2010	Il GI ha preso visione del rapporto di prova relativo al campionamento effettuato il 17/12/2016 per la verifica annuale delle polveri. Il gestore dichiara che per tale misurazione la caldaia è stata appositamente messa in funzione.
Monitoraggi discontinui Camino S1	PMC § 9.1 pg. 69 DEC-2010	Il GI ha preso visione dei rapporti di prova relativi al 2015. I campionamenti sono stati eseguiti nei mesi di maggio e di novembre; i risultati mostrano valori di flusso di massa di SO ₂ e di H ₂ S inferiori ai rispettivi valori soglia in entrambi i periodi.
Monitoraggi Camini B3-F e B4-F	PMC § 9.1 pg. 69 DEC-2010	Il gestore dichiara che nell'anno 2015 le due emissioni non sono mai stata attivate e pertanto non sono state eseguite analisi.

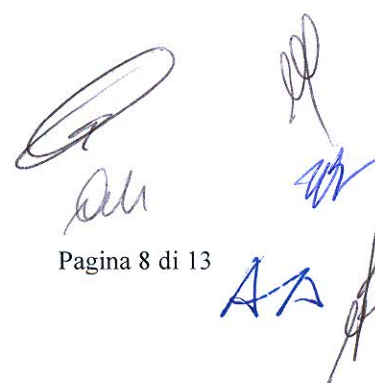
**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

SCARICHI IDRICI		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Monitoraggio scarico SF1 – acque in uscita refrigerazione impianto acido solforico	PMC 3.1.2. pg.17 DM 0000447 del 24/7/2015	<p>Il GI ha visionato e acquisito i rapporti di prova relativi ai campionamenti e analisi dello scarico SF1 effettuati trimestralmente e riferiti all'anno 2015; tali rapporti di prova sono inseriti nell'allegato 3 (CD).</p> <p>Il GI ha visionato i valori medi mensili delle misure continue per l'anno 2015 previste per pH, T e portata e i valori misurati in continuo e mediati ogni 15 min relativi al mese di agosto, dove il trend di T risulta vicino ai 35°C.</p>
Monitoraggio scarico SF2 – acque condensazione vapore centrale termoelettrica	PMC 3.1.2. pag.18 DM 0000447 del 24/7/2015	<p>Nel decreto di riesame del DM 0000447 del 24/7/2015 è stato introdotto l'obbligo di monitoraggio anche del parametro boro negli scarichi idrici SF2, SF3 SOL.BA.T, SF3 totale, SF4 totale.</p> <p>Il GI ha visionato e acquisito i rapporti di prova relativi ai campionamenti e analisi dello scarico SF2 effettuati trimestralmente e riferiti all'anno 2015; questi sono inseriti nel CD allegato 3. Dalla visione dei rapporti di prova di settembre e dicembre non risulta essere stato analizzato il parametro boro.</p> <p>Il GI ha visionato i valori medi mensili delle misure continue per l'anno 2015 previste per T e portata e i relativi valori continui acquisiti nel mese di settembre, ove il valore medio mensile è risultato essere pari a 35,3°C. I dati in continuo visionati per il mese di settembre sono risultati essere tra i 35-36°C; a tal proposito il gestore ha fatto presente che la misura della T viene effettuata a valle della turbina, molto prima della confluenza nel canale di ritorno ove, secondo il gestore, l'acqua subisce un raffreddamento. Inoltre il gestore evidenzia che l'acqua nel periodo estivo giunge in impianto già ad elevate temperature e che sarebbe più congruo misurare la temperatura direttamente prima dello scarico nel canale piuttosto che subito a valle della turbina, mantenendo il punto fiscale di campionamento come identificato per la verifica di conformità degli altri parametri.</p> <p>In riferimento ad eventuali azioni correttive poste in atto al momento dell'evidenza di tali valori di temperatura al punto fiscale di campionamento SF2, il gestore fa presente che tali azioni non sono state adottate in quanto l'acqua da quel punto in poi, mescolandosi con il troppo pieno dell'acqua di mare in ingresso, subisce un decremento di temperatura.</p> <p>Il GI acquisisce il file relativo ai valori di incertezza associata al misuratore di temperatura in continuo al punto SF2 (allegato 10). Il valore di incertezza è pari a circa 0,5 °C.</p>
Monitoraggio scarico SF3 - acque civili AD Monitoraggio scarico SF3 - acque di	DM 0000447 del 24/7/2015	Il GI ha visionato e acquisito i rapporti di prova relativi ai campionamenti e analisi degli scarichi SF3 parziali e totale, rilevando quanto segue:



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

SCARICHI IDRICI		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
raffreddamento SOL.BA.T Monitoraggio scarico SF3 - acque civili AD + acque di raffreddamento SOL.BA.T		<ul style="list-style-type: none"> lo scarico SF3 parziale AD è stato monitorato con frequenza trimestrale sino alla data di emanazione del decreto DM 447 (luglio 2015) e con frequenza mensile a partire dal mese di agosto 2015; lo scarico SF3 parziale SOL.BA.T è stato monitorato con frequenza mensile a partire dal mese di agosto 2015; lo scarico SF3 totale è stato monitorato nel mese di settembre 2015; nei rapporti di prova degli scarichi SF3 parziale SOL.BA.T e SF3 totale risulta assente l'analisi del parametro boro. <p>I rapporti di prova sono inseriti nel CD allegato 3.</p>
Monitoraggio scarico SF4 – OSM impianto osmosi inversa Monitoraggio scarico SF4 – TAS impianto trattamento reflui Monitoraggio scarico SF4 - impianto osmosi inversa + impianto trattamento reflui	DM 0000447 del 24/7/2015	<p>Il GI ha visionato e acquisito i rapporti di prova relativi alle analisi degli scarichi SF4 parziali e totale effettuate nel 2015 con frequenza mensile e semestrale come da PMC. Dalla visione dei rapporti di prova non risulta essere stato analizzato il parametro boro nello scarico SF4 totale, mentre nello scarico SF4 TAS il gestore ha mantenuto l'analisi del parametro solfuri anche dopo l'emanazione del DM 447.</p> <p>I rapporti di prova sono inseriti nel CD allegato 3.</p> <p>Per gli scarichi SF2, SF3 parziale SOL.BA.T e SF3 totale, SF4 totale il gestore conferma il mancato inserimento del parametro boro nel set di parametri da analizzare.</p>
Monitoraggio scarico SF5	DM 0000447 del 24/7/2015	<p>Il GI ha visionato e acquisito i rapporti di prova relativi alle analisi dello scarico SF5 effettuate con frequenza trimestrale come da PMC nell'anno 2015.</p> <p>I rapporti di prova sono inseriti nel CD allegato 3.</p>

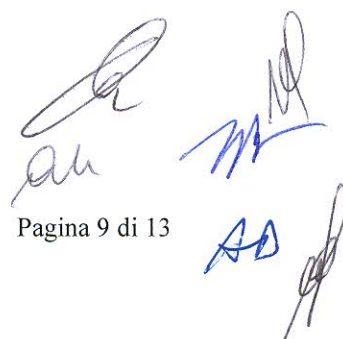


VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

EMISSIONI IN ACQUA – Canale di ritorno a mare		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Sistema di monitoraggio in continuo di pH, O ₂ , T, cloro attivo libero e tossicità	PMC pag. 18 DEC-2010	<p>Il sistema è attivo dal 1/07/2014. Nei controlli effettuati da ARPAT a giugno e settembre 2015 e rendicontati nella relazione inviata a dicembre 2015, sono state richieste ulteriori condizioni per migliorare le modalità di verifica del sistema di controllo. In particolare è stato richiesto di tenere traccia degli eventi di allarme e preallarme dei parametri posti a controllo, delle manutenzioni straordinarie conseguenti, dei periodi di fuori servizio con evidenza degli interventi svolti, di predisporre un registro di taratura degli strumenti e di tenere traccia degli interventi effettuati su scala annuale con l'identificazione delle cause responsabili dei fenomeni di tossicità.</p> <p>In riferimento a tali richieste il GI ha verificato la presenza dei registri richiesti. Sono stati visionati i trend dell'ultimo semestre, ove i casi di allarme e preallarme sono stati per lo più dovuti a malfunzionamenti della strumentazione causati da interferenze esterne (per esempio ostruzioni da materiale quali alghe, flora, etc).</p> <p>Il GI acquisisce la relazione descrittiva del sistema (allegato 3).</p>

ACQUE SOTTERRANEE		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Monitoraggio piezometri	PMC pag. 26	Il GI ha visionato il rapporto di prova delle analisi eseguite a novembre 2015 sui 5 piezometri e riferite alla misura di pH, conducibilità e As.

EMISSIONI IN ACQUA - Sistemi di depurazione TAS (P _{max} : 83 m ³ /h)		
Prescrizione	Riferimento	Verifica
Filtro zolfo	PMC pag. 23	E' stata visionata la % abbattimento dei solidi sospesi attraverso analisi a monte e a valle del trattamento. Le analisi sono state condotte mensilmente da agosto 2015 e la % abbattimento rientra nel range stabilito dal decreto 000147. Sono stati visionati i valori di portata dell'impianto di depurazione che si attestano tra i 30-40 m ³ /h. I dati visionati sono inseriti nell'allegato 3.
Sedimentatore	PMC pg. 23	E' stata verificata la % abbattimento dei solidi sospesi, Fe, Zn, Al, Mn, Cu, attraverso analisi a monte e a valle del trattamento condotte mensilmente da agosto 2015. La % abbattimento rientra nel range stabilito. I dati visionati sono inseriti in allegato 3.



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

MONITORAGGIO LIVELLI SONORI

Prescrizione	Riferimento	Verifica prevista
Monitoraggio emissioni sonore	PMC pag. 27	<p>Nel mese di giugno del 2014 è stata effettuata la valutazione dei livelli sonori residui e delle immissioni su quattro recettori esterni come richiesto nel corso del precedente controllo ordinario svoltosi a febbraio 2014.</p> <p>La prossima campagna di misure è prevista per l'anno in corso presumibilmente in occasione della fermata programmata di aprile.</p>

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 08/03/2016 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1	Emissioni in atmosfera	Controllo IAR, QAL2 e st camini B1F e C1 – Anno 2015	CD	1
2	Emissioni in atmosfera	Emissioni annuali camini B1F e C1 – anno 2015	CD	1
3	Autocontrolli	Registro autocontrolli (analisi discontinue emissioni in aria, analisi scarichi idrici, dati rifiuti prodotti, efficienza impianto trattamento acque reflue, relazione descrittiva del sistema di monitoraggio in continuo del canale emissario)	CD	
4	Tariffa controlli	Evidenze pagamenti tariffa controlli 2013 e 2015	Cartaceo	
5	Emissioni in atmosfera	Dati SME B1F e C1 e calibrazioni QAL3	Elettronico	10
6	Emissioni in atmosfera	Elaborazioni dati SME	Elettronico	9

Alle ore 20.00 del 08/03/2016 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata di 09/03/2016 alle ore 9.00.

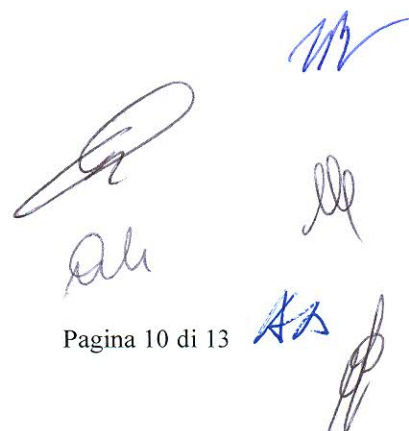
Il giorno 9/03/2016 alle ore 9.00 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso l'impianto chimico Nuova Solmine S.p.A. secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 07/03/2016.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Francesca Minniti* *ISPRA*
2. *Alessia Usala* *ISPRA*
3. *Antonio Ammannati* *ARPAT - Dipartimento di Firenze*

Per la Società Nuova Solmine S.p.A. sono presenti:

5. *Miriano Meloni* *Referente IPPC*
6. *Daniele Pallini* *Responsabile Produzione*
7. *Gabriele Pazzagli* *Direttore Tecnico*
8. *Vico Cerretti* *Responsabile Gestione Rifiuti*



VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

9. Stefano Martini

RSPP

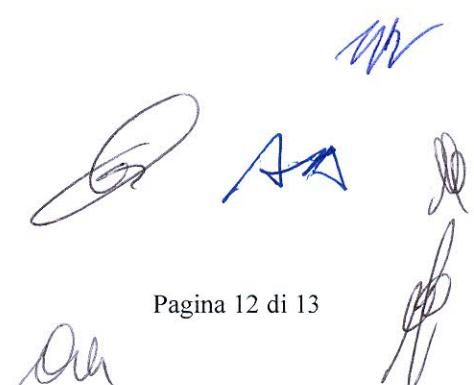
In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

RIFIUTI E SERBATOI		
Prescrizioni	Riferimento	Verifica
Ceneri di pirite	PIC pag. 74 DEC-2010	<p>Dal 23 luglio 2015 il gestore ha comunicato di avere avviato alle operazioni di recupero delle ceneri di pirite ai sensi di quanto disposto in AIA. Il primo conferimento è avvenuto il 10 agosto 2015. Nell'anno 2015 sono state conferite 14994 ton. di ceneri presso i cementifici di Guidonia, Barletta e Siniscola. A campione sono state visionate le bolle di spedizione, in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) In data 10/8/2015 presso Guidonia (BUZZI UNICEM) quantità pari a 29,440 ton. 2) In data 14/12/2015 presso Barletta (BUZZI UNICEM) ton 31,30. <p>In riferimento alla gestione delle ceneri in procedura semplificata, il gestore procede presso l'impianto all'operazione di recupero con messa in riserva del rifiuto e successiva frantumazione e cernita prima dell'invio come materia prima secondaria ai cementifici preliminarmente identificati, attenendosi alla spedizione della quantità massima annua di 15000 ton prevista dal DM 2/5/2006.</p> <p>Il materiale, nel momento in cui viene prelevato e posto nell'area di messa in riserva R13, adiacente allo stoccaggio (panettone), viene caricato nel registro di carico e scarico come CER 010308; viene successivamente scaricato nel registro prima dell'invio come materia prima seconda presso i cementifici, viaggiando con bolla di accompagnamento dove è identificato come ceneri di pirite - ossidi mercuriali.</p> <p>In allegato 7 si acquisisce copia di una bolla di accompagnamento delle ceneri del 28/9/2015.</p> <p>Il GI ha visionato i rapporti di prova delle analisi eseguite mensilmente da agosto a dicembre 2015 presso laboratorio accreditato. Le analisi sono state eseguite al fine di caratterizzare la materia per verificarne le caratteristiche di accettabilità presso i cementifici. A tal fine sono stati analizzati anche i parametri: zolfo, arsenico, ossidi di ferro, di alluminio, di magnesio, di silicio e di calcio.</p>
Gestione rifiuti	PMC pag. 28	<p>Il GI ha visionato il registro di carico e scarico, in particolare sono state visionate a campione le movimentazioni dei rifiuti relative al secondo semestre 2015 per i CER 161002 e CER 060503.</p> <p>Il gestore illustra le modalità di gestione del registro che viene effettuata attraverso specifico software, attraverso il quale l'operatore è in grado di verificare il rispetto dei tempi di giacenza nel deposito e provvedere all'invio a</p>

VERBALE DI ESECUZIONE VISITA ISPETTIVA ORDINARIA

RIFIUTI E SERBATOI

		<p>smaltimento e/o recupero entro i 90 giorni dal carico.</p> <p>Dalla verifica del registro cartaceo e a video in particolare per il periodo di settembre 2015 è stata rilevata una mancata sequenzialità delle numerazioni delle operazioni di carico e scarico, diversamente dalla sequenza delle date di registrazione. A tal proposito il gestore ha fatto presente che con ogni probabilità tale discrepanza ha avuto origine nel momento in cui sono state avviate le operazioni di carico e scarico delle ceneri di pirite.</p> <p>Il GI richiede che siano forniti maggiori dettagli sulla problematica rilevata e sulle modalità di gestione delle registrazioni dei movimenti delle ceneri di pirite.</p> <p>E' stato visionato il FIR XRA237535/15 del 2/11/2015 relativo allo smaltimento del CER 161020 e le relative autorizzazione del destinatario e del trasportatore.</p> <p>Il GI ha visionato la tabella di sintesi delle analisi di caratterizzazione effettuate nel 2015 e il RdP del CER 060603 del 5/8/2015.</p>
Serbatoi	PMC pag. 29 §6.1	<p>Il gestore ha presentato a dicembre 2015 i risultati dei controlli spessimetrici effettuati a marzo-maggio 2014 presso serbatoi oleum SR 1-2-6-7, acido solforico SR 3-4-8-5, acido diluito SR 3-9. Tali verifiche sono effettuate ogni due anni, le prossime sono pertanto previste nel corrente anno. Il GI ha visionato i valori spessimetrici derivanti da tali controlli, che per procedura interna, non devono superare il 15% di riduzione dello spessore rispetto al valore nominale registrato dal costruttore. Inoltre il gestore confronta i valori riscontrati con i dati relativi ai precedenti controlli. E' stato verificato che i valori sono pressochè della stesso ordine di grandezza. Viene acquisita in allegato 8 la procedura PS007SIC aggiornata al 23-10-2015.</p> <p>I controlli spessimetrici ai serbatoi BTZ, vuoti, sono effettuati trimestralmente; il gestore precisa che tale frequenza di monitoraggio, come per gli altri casi, è stata richiesta dal CTR.</p> <p>Il controllo di valvole, flange e raccordi è effettuato ogni 5 anni attraverso pressatura del parco serbatoi. La prossima verifica è prevista fra due anni.</p>



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Ad esito dell'attività di verifica del giorno 09/03/2016 risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella.

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
7	Gestione ceneri di pirite	Bolla di accompagnamento presso i cementifici del 28/9/2015	File	1
8	Controlli serbatoi	Procedura PS007SIC aggiornata al 23-10-2015 verifica serbatoi	File	1
9		Documentazione fotografica del 7/3/2016		20
10		File incertezze strumento di misura T scarico SF2	File	




In relazione a tutta la documentazione in allegato, si attesta, con la sottoscrizione del presente verbale, l'avvenuta consegna in formato elettronico ai componenti del Gruppo Ispettivo e ai rappresentanti della Società.

Alle ore 14.30 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti.

Scarlino, 9/3/2016

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società Nuova Solmine SpA

